



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

13 FEB. 2015

N. 3415 / 2 17.2

CONSIGLIO REGIONALE della TOSCANA
IX LEGISLATURA

I.O. N. 1321

Gruppo Consiliare
Gruppo Misto

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE URGENTE

Ai sensi dell'art. 215 del Reg.Int.

OGGETTO: DECISIONI DI POSTE SPA E CONSEGUENZE SOCIALI ED ECONOMICHE

ATTESO che Poste Spa ha comunicato che procederà alla chiusura di circa 80 uffici posta ed alla riduzione di orari di servizio di altrettanti

RILEVATO CHE la modalità con la quale Poste Spa procede a questo piano denominato di razionalizzazione e di risparmio non solo appare criticabile per la unilateralità della decisione assunta senza alcun confronto con le massime istituzioni regionali e locali, ma immotivata dal momento che risulta priva della valutazione sulla effettiva funzionalità degli uffici stessi delle criticità che da tempo lamentano le OO.SS. e soprattutto i cittadini

CONSTATATO infatti che gli uffici postali individuati da Poste Spa per il piano di razionalizzazione presentano difficoltà e criticità dovute soprattutto a carenza di personale, di materiale, di strumentazione adeguata (computer, modulistica ecc) e quindi la loro presunta non economicità appare un vero e proprio alibi che non giustifica le gravi responsabilità di Poste spa nel garantire gli obblighi derivanti dalla concessione del servizio da parte del Ministero competente e quindi la necessità che lo stesso Ministero sia coinvolto nel confronto che proponiamo dal Momento che oltre al servizio posta, questi uffici sono i terminali per la erogazione di pensioni, di accrediti degli stipendi, di risparmi e di investimenti

DATO ATTO della forte e decisa presa di posizione nei confronti di Posta spa da parte del Presidente della Giunta e dei Sindaci dei territori interessati, ma anche delle OO.SS. e delle Associazioni di categoria

ATTESO CHE la ricaduta più pesante che la decisione anzidetta comporta è soprattutto sul piano sociale e su quello economico generale dal momento che sottrae servizi ad anziani e persone deboli e prive di mezzi di trasporto proprio in zone geografiche di montagna, in frazioni piccole e distanti dai centri e quindi presuppone un confronto urgente tra il Ministero competente, la Regione e le Istituzioni locali per affrontare sia le problematiche che conseguono, ma soprattutto le possibilità di una proposta che mira al recupero della rete dei piccoli uffici postali interessati alla chiusura e alla riduzione di orario.

PRECISATO CHE la discussione di questo piano di recupero mira innanzitutto a valorizzare plessi di servizi pubblici in zone già precarie per collocazione geografica come appunto i paesi di montagna e quelle località nelle quali gli uffici postali si fanno carico di rispondere alla economia per la presenza di attività turistiche ed artigianali

RITENUTO CHE nella collaborazione e nella integrazioni fra le funzioni esercitate da questi uffici e quelle che potrebbero essere assegnate dalla Regione, dalle comunità locali e dalle stesse attività turistiche ed artigianali si potrebbe disegnare una rete di punti di riferimento e di orientamento dei cittadini rispetto alle esigenze complessive che si presentano per affrontare le più diversificate necessità sia di tipo informativo che di tipo operativo



PRECISATO CHE le caratteristiche di questo piano di recupero funzionale della rete degli uffici postali che sono della dimensione medio piccola e soprattutto che sono collocati in aree geografiche della Toscana, si rende possibile se da parte di Poste Spa viene acquisita la disponibilità al confronto unitamente al Ministero competente e alla Regione Toscana interrompendo l'iter avviato da Poste Spa per la chiusura e la riduzione degli orari degli uffici postali e assicurando l'apertura degli uffici per garantire la continuità del servizio sia pure valutando orari e funzionalità effettiva dei medesimi

RITENUTO CHE da parte della Giunta Regionale si debba manifestare da subito a Poste Spa la disponibilità al tavolo di confronto predisponendo il piano di collaborazione e delineando quali funzioni attribuire a livello regionale e locale a questa rete di punti di riferimento per i cittadini e le imprese artigiane e turistiche, ma soprattutto per la risposta alle esigenze più generali delle persone anziane e più deboli immaginando per queste ultime veri e propri punti di patronato sociale con il coinvolgimento degli operatori sociali dei vari territori

SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. Sulle risultanze che ha potuto avere dopo che ha giustamente preso posizione contro la chiusura degli uffici postali e la riduzione degli orari
2. Per poter conoscere la sua autorevole opinione rispetto alla istanza citata in narrativa delle presente interrogazione di avviare con un'urgenza un tavolo di confronto con il Ministero dell'economia e con Poste Spa al fine di sottoporre un piano di rilancio degli uffici postali interessati alla chiusura e alla riduzione in modo da dare continuità ed efficienza ai servizi previsti dalla concessione rilasciata a suo tempo a Poste Spa, per valutare le modalità, i tempi e le condizioni **per fare degli uffici postali suddetti e di quelli che potranno essere ulteriormente individuati, punti di riferimento di informazione, contatto front-office e di gestione di pratiche sociali tese a orientare, aiutare e supportare le persone anziane in merito ad attività e servizi importanti, dando la possibilità ad imprese artigiane, imprese turistiche ecc di utilizzare nelle forme dovute questi spazi per la informazione e la promozione delle loro attività**
3. Di accedere alle risorse regionali, provinciali e locali per sostenere questo piano

Firenze, 13 febbraio 2015

Pieraldo Ciucchi